



COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO
Provincia di AVELLINO

Deliberazione di Giunta Comunale

COPIA

n. 23 del 14/04/2016	OGGETTO: PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE” – ANNO 2016 – APPROVAZIONE

L'anno **duemilasedici** il giorno **quattordici** del mese di **aprile**, dalle **ore 9:15**, nella Sede Municipale, a seguito di convocazione nelle forme di rito, è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sindaco, **Avv. Fenisia Mariconda**.

Sono presenti i Signori:

COMPONENTI	CARICA	Presente	Assente
Fenisia Mariconda	Sindaco	X	
Alfonso Santoto	Vice Sindaco		X
Mario Vistocco	Assessore	X	

Presenti n. 2

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott.ssa Alessia Mari**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE” – ANNO 2016 – APPROVAZIONE
-----------------	---

IL SEGRETARIO COMUNALE

in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione

Premesso che

- l'articolo 7 del D.lgs n. 165 del 30 marzo 2001 (recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”), dedicato alla “*Gestione delle risorse umane*”, al comma 4 prevede testualmente che “*Le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione*”;
- ai sensi dell'art. 23 del C.C.N.L. normativo 1998-2001 del comparto Regioni-Enti locali, la formazione del personale “*costituisce una leva strategica per l'evoluzione professionale e per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale vanno, perciò, assunti come metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze, per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, per sviluppare l'autonomia e la capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità ed infine per orientare i percorsi di carriera di tutto il personale*”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” (meglio nota come “*legge anticorruzione*”), contiene anch'essa disposizioni in materia di “*formazione*”, prevedendo la realizzazione di specifici programmi per il personale individuato in appositi “*Piani formativi*”, i quali devono riguardare, in particolar modo, i temi dell'eticità, della legalità e delle cc.dd. “*best practices*” amministrative (v., in particolare, l'articolo 1, commi 8, 10 lettera c) e 44 della legge n. 190/2012 cit.);

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T., ora A.N.A.C.), individuata dalla legge quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

Vista la determinazione A.N.A.C. n. 12 in data 28 ottobre 2015, di approvazione dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, con cui l'Autorità ha fornito

indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A. di cui alla sopra citata deliberazione n. 72/2013;

Visto il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018*, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 21.01.2016, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 dell'11.02.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'organo consiliare ha preso atto e recepito il predetto *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018*;

Dato atto che il predetto P.T.P.C. 2016-2018 individua la "Formazione del personale" quale misura di prevenzione del rischio corruzione;

Evidenziato che la formazione del personale dipendente in materia di "anticorruzione" è connotata dalla obbligatorietà (cfr. *ex multis*, articolo 1, commi 8, 10 lett. c), 11, della legge 190/2012; art. 7-bis, d.lgs. n. 165/2001; D.P.R. n. 70/2013; Piano Nazionale Anticorruzione; DPR n. 62/2013) e costituisce una misura "trasversale", perché applicabile a tutti i livelli di rischio previsti nel P.T.P.C.;

Ritenuto, pertanto, necessario e rispondente alle finalità del P.T.P.C. 2016-2018, approvare, l'allegato "*Piano della formazione del personale in materia di anticorruzione*", redatto dalla scrivente e valido per l'anno 2016;

Letta la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR, con la quale è stato chiarito che la formazione in materia di anticorruzione, stante la obbligatorietà della stessa e l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, è da considerarsi esclusa dall'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del d.l. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, in legge n. 122/2010, cioè fuori dai limiti alle spese di formazione introdotti dalla disposizione legislativa appena citata;

Considerato che la materia della formazione, rientrando nell'ambito della gestione delle risorse umane, è attratta alla competenza dell'organo esecutivo;

Visto il decreto sindacale dell'11.04.2016, prot. n. 939, con il quale la scrivente è stata nominata Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Santa Lucia di Serino;

Dato atto che con la sottoscrizione presente proposta si esprime contestualmente parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000;

Tutto quanto sopra premesso e considerato

PROPONE

Per la premessa narrativa che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta

Di approvare l'allegato "*Piano della formazione del personale in materia di anticorruzione – Anno 2016*";

Di dare atto che il predetto Piano formativo è stato redatto dalla scrivente in attuazione delle disposizioni legislative menzionate in premessa, nonché in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione valido per il triennio 2016-2018;

Di dare atto che la spesa necessaria per far fronte all'attività di formazione desumibile dal predetto Piano dovrà trovare allocazione nel redigendo bilancio 2016, in corso di formazione;

Di fare riserva sin d'ora di ogni eventuale e successivo atto in materia di formazione del personale, compreso quello di modifica del predetto Piano;

Di dare comunicazione della delibera approvativa della presente proposta alle OO.SS. – R.S.U.;

Di disporre la pubblicazione del "*Piano della formazione del personale in materia di anticorruzione – Anno 2016*" sul sito istituzionale dell'Ente per l'assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dalla vigente normativa;

Di dichiarare, con separata votazione, la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di approvare il predetto Piano.

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Alessia Mari



**COMUNE DI
SANTA LUCIA DI SERINO**
(Provincia di Avellino)

**PIANO DELLA FORMAZIONE
DEL PERSONALE
IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE”
ANNO 2016**

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE
IN
MATERIA DI “ANTICORRUZIONE”

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” (in G.U. n. 265 del 13.11.2012 ed in vigore dal 28.11.2012), meglio nota come “*Legge anticorruzione*”, ha imposto anche agli enti locali di dotarsi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il P.T.P.C. deve risultare coerente e possibilmente coordinato con i contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), che, come noto, è stato approvato con deliberazione n. 72 dell’11 settembre 2013 dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, l’Integrità e la Trasparenza (C.I.V.I.T.), ora A.N.A.C., individuata dalla legge quale Autorità Nazionale Anticorruzione.

L’A.N.A.C., da ultimo, con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha approvato l’*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*, fornendo indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A. di cui alla citata deliberazione n. 72/2013.

Il P.T.P.C. deve, tra l’altro, individuare le “misure” che le amministrazioni intendono assumere per ridurre o eliminare il rischio corruzione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) del Comune di Santa Lucia di Serino valido per il triennio 2016-2017-2018, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 21 gennaio 2016. Successivamente, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 4 dell’11 febbraio 2016, ha preso atto e recepito il predetto Piano.

Il predetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, in “sintonia” con il Piano Nazionale Anticorruzione, individua la “*Formazione del personale*” quale misura di prevenzione del rischio di corruzione. Detta “misura”, connotata dalla obbligatorietà, costituisce, altresì, misura “trasversale”, poiché applicabile a tutti i livelli di rischio individuati nel P.T.P.C.

Le attività formative in materia di “anticorruzione” debbono essere strutturate su due livelli: un livello generale, avente come destinatari tutti i dipendenti, ed un livello specifico, rivolto al Responsabile per la prevenzione della corruzione (R.P.C.), ai Responsabili di p.o. ed ai componenti degli organismi di controllo interno.

Il presente *Piano della formazione del personale in materia di “anticorruzione”*, valido per l’anno 2016, è stato redatto in attuazione delle vigenti disposizioni in materia (v. art. 1, commi 8, 10 lett. c), 11, della legge 190/2012; art. 7, D.lgs n. 165/2001; D.P.R. n. 70/2013; Piano Nazionale Anticorruzione; DPR n. 62/2013), nonché in attuazione del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Santa Lucia di Serino. Esso persegue quale obiettivo principale quello di “programmare” le attività di formazione in materia di “anticorruzione”, allo scopo di fornire ai destinatari strumenti ulteriori per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto delle “regole” ed educare gli stessi alla assimilazione e comprensione dei principi generali della legalità dell’azione amministrativa, dell’etica pubblica, delle cc.dd. “*best practices*” amministrative. Scopo dell’attività formativa in materia di “anticorruzione” è, altresì, quella di porre i partecipanti nella condizione di poter identificare situazioni che, sebbene non previste nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, possono sfociare in fenomeni corruttivi, affrontando le stesse e salvaguardando la

“funzione pubblica” da eventi criminosi.

Si rende, quindi, necessario definire percorsi formativi che sviluppino e migliorino le competenze individuali e la capacità della “organizzazione” comunale di assimilare una buona cultura della legalità, traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie “azioni istituzionali”.

In relazione alla ridotta dimensione dell’Ente, nella quale gran parte della attività gestionale è affidata ai componenti dell’organo esecutivo *ex* articolo 53, comma 23, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dal comma 4 dell’articolo 29 della legge 29 dicembre 2001, n. 448, è necessario prevedere attività formative di livello più specifico che abbiano come destinatari non solo il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e gli incaricati di posizione organizzativa (compresi i componenti della Giunta Comunale), ma anche e soprattutto i responsabili dei procedimenti che involgono attività identificate quali a più alto rischio di corruzione; l’attività formativa, inoltre, per quanto riguarda gli aspetti più generali (quali, ad esempio, quelli che attengono ai doveri di comportamento del pubblico dipendente, agli obblighi di trasparenza e pubblicità) deve essere rivolta a tutto il personale dipendente.

Qui di seguito si riporta il Piano di formazione di programmazione delle attività per l’anno 2016.

Trattasi di un atto a valenza programmatica, in quanto tale “previsionale” e, quindi, suscettibile di variazioni e/o modifiche ritenute volta a volta necessarie e/o opportune.

PIANO DI FORMAZIONE ANNO 2016

DESTINATARI	ARGOMENTI	MODALITÀ	DOCENTI ESTERNI E/O INTERNI	PERIODO
Tutto il Personale	Aggiornamento: Trasparenza Anticorruzione Codici di comportamento	In house e/o esternalizzazione	Interni (i singoli Responsabili di p.o. cureranno il coordinamento dell'attività formativa del personale assegnato alla propria struttura)	Giugno/Dicembre
Responsabili (Trasparenza – Prevenzione della Corruzione – Posizioni Organizzative – Procedimento)	Anticorruzione Trasparenza Codici di comportamento Orientamenti ANAC (livello più specifico di approfondimento)	In house e/o esternalizzazione (l'attività di coordinamento spetta al R.P.C.)	Esterno/Interno	Aprile/Dicembre
Responsabili (Trasparenza – Prevenzione della Corruzione – Posizioni Organizzative – Procedimento)	Trasparenza Orientamenti ANAC Accesso civico e tutela della privacy (livello più specifico di approfondimento)	In house e/o esternalizzazione (l'attività di coordinamento spetta al R.P.C.)	Esterno/Interno	Aprile/Dicembre

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA ed esaminata la sopraestesa proposta di deliberazione, unitamente all'allegato "*Piano di formazione del personale in materia di anticorruzione – Anno 2016*" redatto dal proponente Segretario Comunale;

RITENUTA la stessa proposta meritevole di integrale accoglimento;

RITENUTA, altresì, la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000, dallo stesso Segretario Comunale proponente quale Responsabile per la prevenzione della corruzione;

CON voti unanimi legalmente resi

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente e in ogni sua parte, così come approva, la sopraestesa proposta che, unitamente al "*Piano di formazione del personale in materia di anticorruzione – Anno 2016*", costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

CON ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Del che è verbale.
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Avv. Fenisia Mariconda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Alessia Mari

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune in data 18/04/2016 per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

La presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 125, del D.lgs. n. 267/2000, viene comunicata in elenco ai signori capigruppo consiliari con nota prot. n. 1029 del 18/04/2016, depositata presso l'Ufficio protocollo su loro richiesta.

Dalla residenza municipale, lì 18/04/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Alessia Mari

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE (Art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

La presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio on line del Comune a decorrere dal 18/04/2016:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs. n. 267/2000);
[] diventerà esecutiva, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, in data 00/00/00 (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Dalla residenza municipale, lì 18/04/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Alessia Mari

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Santa Lucia di Serino, lì 18/04/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Alessia Mari